



Ministero dell'Interno⁹

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le Risorse Umane
Ufficio I : Studi, pianificazione e politiche del personale

Roma, data protocollo

All'Ufficio IV - Relazioni Sindacali

All'Ufficio II - Reclutamento, progressione e mobilità

SEDE

OGGETTO: Buoni pasto. Attribuzione.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, l'allegata nota del 12 settembre 2017, con la quale è stato espresso l'avviso in merito alla corresponsione del buono pasto al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno impegnato nel servizio di vigilanza al concorso pubblico per l'assunzione di 1148 agenti della Polizia di Stato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Lato

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE Ufficio IV Relazioni Sindacali
15 SET. 2017
Prot. n. <u>QM28308/2532</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le Risorse Umane

Roma, data protocollo

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento

SEDE

(Rif. 555/pers./10804/5.c.1-3 del 1° agosto 2017 e
555/PERS/1196/5.C.13)

OGGETTO: Concorso pubblico per l'assunzione di 1148 agenti della Polizia di Stato. Personale dell'Amministrazione Civile addetto a turni di vigilanza. Attribuzione buoni pasto.

Si fa riferimento alle note sopraindicate, con le quali è stato chiesto di conoscere l'avviso di questo Dipartimento in merito alla possibilità di corrispondere il buono pasto al personale dell'Amministrazione Civile impegnato nel servizio di vigilanza predisposto per il concorso in oggetto.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

Com'è noto, al personale addetto alla sorveglianza dei concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni spetta un compenso giornaliero stabilito con D.P.C.M. 23 marzo 1995.

L'attribuzione del predetto compenso, la cui funzione deve considerarsi remunerativa rispetto al peculiare servizio svolto, è da considerarsi aggiuntiva e non sostitutiva rispetto alla retribuzione.

Diversa natura deve, invece, riconoscersi all'istituto del buono pasto.

Come più volte ribadito sia dall'ARAN in occasione della formulazione degli orientamenti applicativi della normativa di comparto e ripetutamente confermato da un consolidato orientamento giurisprudenziale, il buono pasto "non costituisce elemento integrativo della retribuzione" concretizzandosi, piuttosto, "in una agevolazione di carattere assistenziale" (cfr. Cassazione Civile sentenze n. 20087 del 21.07.2008, n. 11212 del 17.07.2003 e n. 12168 del 01.12.1998), "finalizzato a consentire al dipendente ... la fruizione del pasto, i cui costi vengono assunti dall'Amministrazione per assicurare allo stesso il benessere fisico necessario per la prosecuzione, nel pomeriggio, dell'attività lavorativa" (cfr. ARAN, orientamenti applicativi, M 260 del 15.07.16).

L'orientamento sopra riportato è stato, peraltro, avvalorato nelle deliberazioni di alcune sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti che - pronunciandosi in merito alla possibilità di sostituire il beneficio in esame con una erogazione in denaro - hanno puntualizzato come la corresponsione del buono pasto "non costituisce ... un compenso sinallagmaticamente legato alla



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le Risorse Umane

prestazione lavorativa" (cfr. parere Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 1 del 08.01.2013; parere Corte dei Conti Lombardia n. 651 del 06.12.2011; parere Corte dei Conti Toscana n. 187 del 21.07.2011).

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, deve ritenersi che il compenso corrisposto per la partecipazione al servizio di vigilanza non può considerarsi comprensivo e assorbente rispetto al diritto del dipendente a vedersi riconosciuto, nel rispetto naturalmente delle specifiche condizioni contrattuali, il beneficio del buono pasto.

Nelle medesime note è stato, inoltre, chiesto se il personale che svolgerà attività di vigilanza nel concorso in questione deve considerarsi assoggettato agli obblighi previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Al riguardo, si ritiene che per i dipendenti che svolgeranno attività di vigilanza deve provvedersi agli adempimenti vigenti tanto in materia di trasparenza quanto in materia di comunicazione telematica dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della normativa sopra citata.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
Sgaraglia

